

ECOUGLIA 1 s.r.l., BRIO GREEN s.r.l. - SABAP BR-LE

Puglia - BR – San Michele Salentino

W1XC9

IMPIANTO FTV San Michele Salentino

Sito 1

OPERA PUNTUALE

impianto per produzione energia [impianto idroelettrico, solare, geotermico, termovalorizzatori ecc.] - Fase di progetto: fattibilità

Funzionario responsabile: Arch. Giuseppe Muci - Responsabile della VI Arch: Arch. Tziana Rogoli
Compilatore: Arch. Tziana Rogoli - Data della relazione: 2023/02/16

DESCRIZIONE DELL'OPERA IN PROGETTO

La società ECOPUGLIA 1 srl, nell'ambito dei suoi piani di sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili che prevede di realizzare nella provincia di Brindisi, presenta una proposta di costruzione di un generatore agrovoltaico che sviluppa una potenza elettrica in corrente continua, giusta l'installazione di 39.622 pannelli fotovoltaici da 615 Wp, pari a 24.367,53 kWp; a fronte di tale disponibilità energetica si è richiesto, al gestore della Rete di Trasmissione Nazionale, una potenza di immissione in AT pari a 24.038,04 kW. L'impianto in oggetto di relazione si realizzerà nel comune di San Michele Salentino, in provincia di Brindisi, su un'area agricola (zona "E" del PRG) estesa per circa ha 31.35, distinta al registro Catastale del Comune di San Michele Salentino. Gli impianti verranno costruiti in 8 campi in C.da Archivecchi, a nord e a sud di una strada sterrata che taglia la zona in senso E/O, a km 5,5 dal centro abitato di S. Michele



Fig. 1 - Veduta aerea di C.da Archivecchi

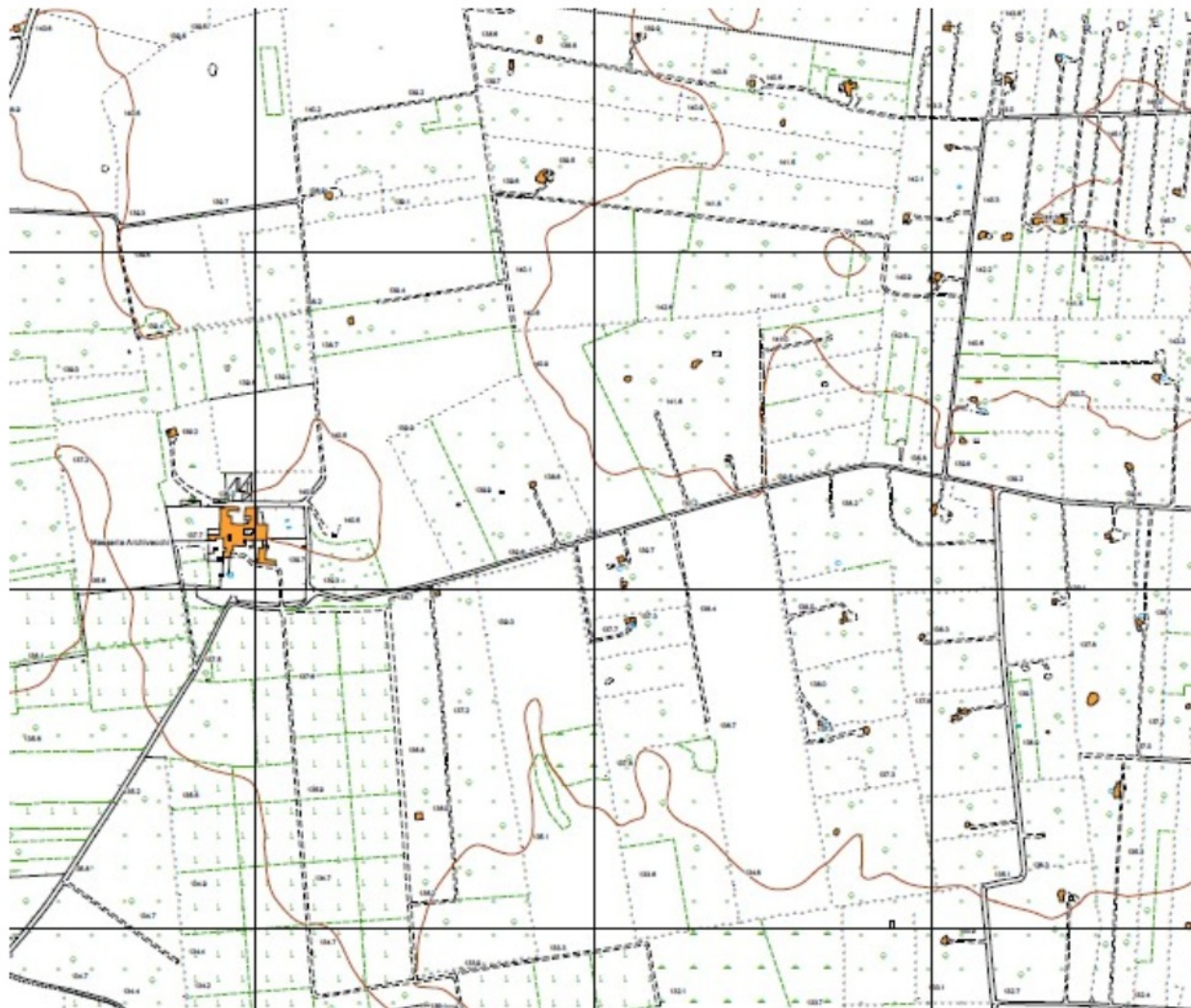
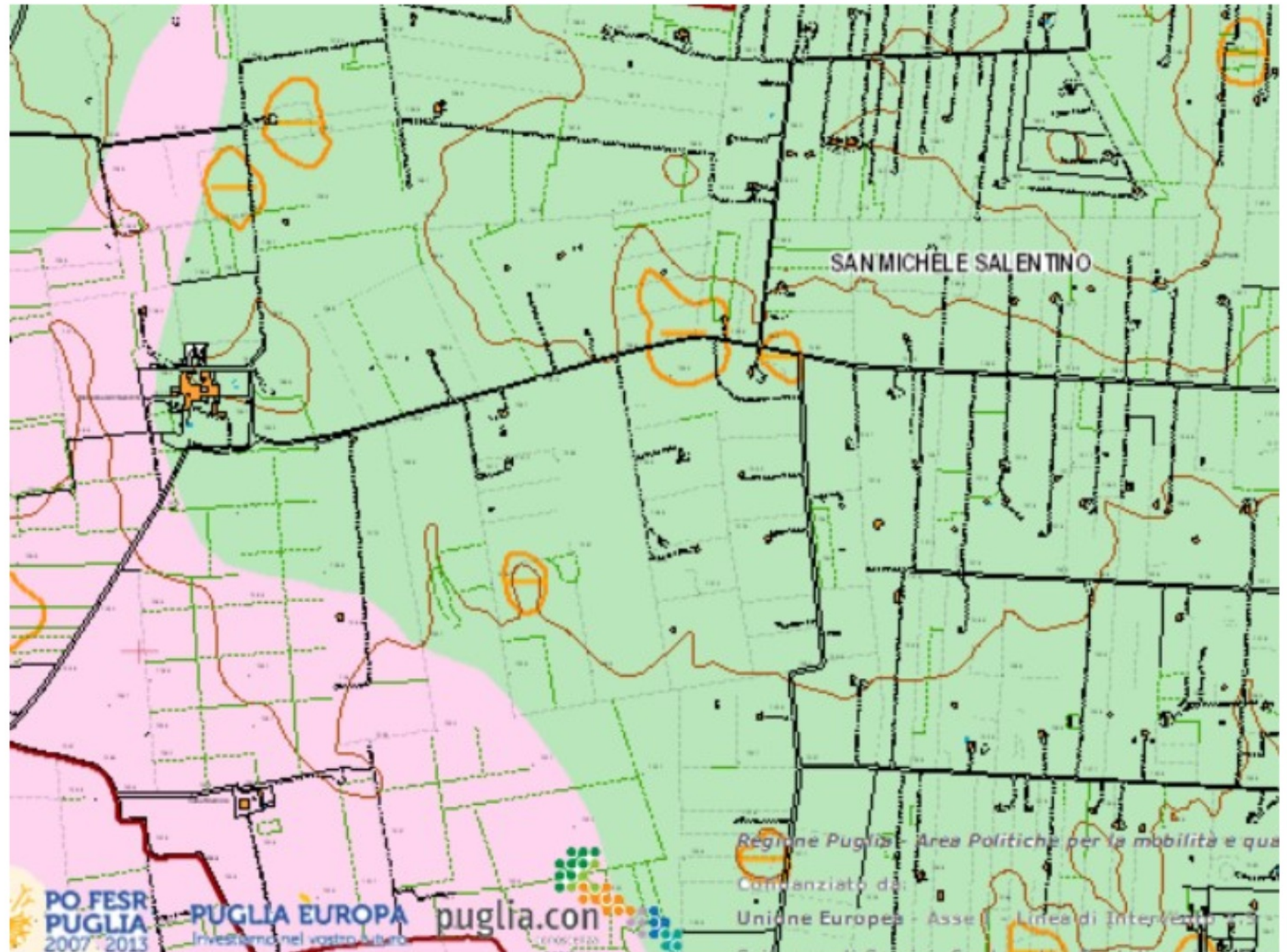


Fig. 2 - Stralcio di progetto

GEOMORFOLOGIA DEL TERRITORIO

Il terreno è di natura calcarenitica e di aspetto sub-pianeggiante, con alcuni cordoni sabbiosi e rare zone umide, come un settore intercettato a circa km 1 ad est della Masseria Archivecchi, con la presenza di un piccolo canneto, frutto sicuramente dall'accumulo delle acque nei secoli defluite nei canali carsici sotterranei e sopravvissute all'opera di bonifica realizzate a partire dal XIX secolo.



CARATTERI AMBIENTALI STORICI



Il terreno è quindi caratterizzato da vari affioramenti calcarei, nonché da una grande quantità di massi non sbozzati e utilizzati per vari scopi, quali delimitare i campi o cingere il territorio, come si è supposto per la costruzione delle mura messapiche di cui, purtroppo, non si è riusciti a ricostruire il tratto completo ma si hanno solo filari sparsi di piccola o media altezza. Quello che si può affermare è che, molto probabilmente, la costruzione della specchia risale già all'epoca messapica e avesse varie funzioni, tra cui: torre di vedetta collegata al sistema di fortificazione (dal latino specula, luogo di vedetta); deposito per gli attrezzi di lavoro dei contadini; condensatore di acqua umida che, dalle pareti interne in pietra, si depositava sul fondo per decantazione; “semplice” accatastamento di pietre che, data la loro pezzatura, non avevano più una funzione pratica e venivano abbandonate una sull'altra fino a costituire un cumulo, o specchia.

CARATTERI AMBIENTALI ATTUALI

I campi interessati sono uliveti mentre nei restanti, liberi da coltivazioni, ospiteranno le celle fotovoltaiche. La terra smossa presenta una gran quantità di pietre calcaree affioranti e, in alcuni punti, gli orli di depressioni carsiche e doline.



Fig. 4. Veduta di un muretto a secco e dolina



Fig. 3. Specchia del campo 2

SINTESI STORICO ARCHEOLOGICA

A fronte dei risultati delle indagini condotte nell'area coinvolta nel progetto, sia a livello bibliografico che di survey sul campo, nella zona di C.da Archivecchi, non sono state rilevate particolari evidenze di carattere storico-archeologico che ostino la progettazione dell'impianto fotovoltaico. Questo perché, per realizzare l'opera, sono stati scelti campi liberi sia da coltivazioni che da muretti a secco, specchie o altre strutture in pietra aventi interesse storico. Questi resti si trovano, però, nei campi adiacenti a quelli anzidetti, come esplicitato nelle schede di ricognizione. Sono, infatti, da preservare: i muri che corrono lungo i campi sia in senso N/S che E/O; la cosiddetta linea di fortificazione che corrisponderebbe al "Paretone"; le specchie ed i cumuli di pietra accatastati, come quelli presenti nel settore settentrionale del campo 8. A parte l'unica tomba messapica censita nel 1975 da Quilici-Gigli, non vi sono altre tracce di manufatti o di viabilità antica e i campi 2 a, 2b, 3, 4, 5, 6 ed 8 (si veda carta del rischio e layout del Gis) non presentano neanche evidenze ceramiche e/o manufatti in superficie. Il centro abitato, nonché l'antico borgo "Ajeni", sono ubicati a km 5,5 a nord di C.da Archivecchi e, la loro presenza, può essere considerata a rischio basso/nullo per la fattibilità dell'opera in oggetto.